

Nel nome di Chiamparino tutte le poltrone del record

Sessanta incarichi, ma con assegni low cost

DIEGO LONGHIN

SESSANTA poltrone low cost, tutte in mano a Sergio Chiamparino. Il primo cittadino di Torino nella classifica fatta dalla fondazione Civicum risulta essere il sindaco che assegna più incarichi tra i colleghi della grandi città metropolitane. Le nomine in aziende controllate dall'amministrazione comunale sono 45, a cui si devono sommare altre 15 poltrone in società partecipate da Palazzo Civico, anche con una quota di minoranza. Ma si tratta però di incarichi a basso costo se si mettono a confronto con le nomine decise a Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Roma.

In totale i compensi degli amministratori di nomina comunale nel 2008 hanno raggiunto quota 11,1 milioni. Le città dove conviene di più ricevere un incarico? Milano, che ha un monte di 2.501.000 euro, di poco sopra a Roma, ferma a 2.461.000 euro. Torino in valori assoluti si attesta a 1.749.000 euro, prima di Bologna e Brescia, che vanno oltre al 1.200.000, ma il numero di posti è pari a circa la metà rispetto alla Mole. Tanto che la stessa fondazione Civicum sottolinea che «Torino si segnala per i compensi più morigerati nelle partecipate, una 11,8 mila euro contro i circa 29 mila euro medi di tutto l'insieme». Ed anche dove ha la quo-

ta di maggioranza nella società la media è di 40 mila euro: ben al di sotto del livello generale delle altre città.

Poltrone low cost che dipendono da vari fattori. Il primo, spiegato anche nella ricerca: i settori dove i compensi sono più ricchi di solito sono quelli dell'energia, grazie alla maggiore redditività e alla presenza di aziende quotate in Borsa. A Torino la cifra è anomala, al ribasso rispetto ad altre città: poco più di 30 mila euro perché il Comune nomina i consiglieri di Fsù, la finanziaria che insieme a Genova controlla Iride. Non si tratta di manager, che avrebbero una remunerazione più alta, da inserire direttamente nella società. Entrando nel merito il presidente di Fsù, Angelo Chianale, prende 25 mila euro l'anno, mentre la consigliera Patrizia Polliotto arriva a 15 mila euro.

Più ricchi gli emolumenti per il settore trasporti. La media in Gtt, mettendo insieme tutte le poltrone, è di 72 mila euro: spiccano

Secondo l'indagine Civicum Torino è la città che assegna più posti in Italia. Compensi più bassi rispetto a Milano

i 150 mila a testa per il presidente Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Tommaso Panero (i consiglieri fermi a 20 mila). La seconda paga migliore a livello nazionale dopo Milano, dove gli emolumenti arrivano a 112 mila euro in media. Insomma, le nozze funzionerebbero anche dal punto di vista dei compensi. Alta

anche la media dei compensi dei consiglieri in Amiat: 74 mila euro. Lo stipendio dell'ad Maurizio Magnabosco è poco superiore ai 200 mila euro, ma aumenta del 25 per cento in caso di raggiungimento degli obiettivi. Il presidente Marco Camoletto si ferma invece a 80 mila euro, solo 25 mila euro per il vice Raphael Rossi. Più morigerato il compenso di Maurizio Montagnese, numero uno di Sagat: 102 mila euro più 100 euro per ogni seduta del cda.

A tenere bassa la media degli emolumenti sono i compensi dei consiglieri semplici nominati dal Comune, che non superano i 20 mila euro. Negli ultimi due anni si è ridotto il numero di posti e limato i trattamenti economici, oltre a nominare alcuni assessori, come il vicesindaco Tom Delessandri e il responsabile al Commercio, Alessandro Altamura, in partecipate come gli incubatori universitari e la società Borgo Dora per la promozione commerciale dell'area, a zero euro.

Compensi allo specchio*

AAM TORINO (in liquidazione)
 Presidente collegio liquidatori
 Bruno Torresin
 compenso: 14.600 euro



AMIAT
 Presidente
 Marco Camoletto
 compenso: 80.000 euro



AFC Torino
 Presidente
 Alessandro Cerruti
 compenso: 63.000 euro

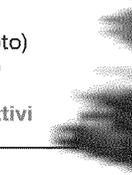


Vice
 Raphael Rossi
 compenso: 25.000 euro

Amm. delegato
 Santina Vinciguerra (foto)
 compenso: 73.000 euro



Amm. delegato
 Maurizio Magnabosco (foto)
 compenso: 201.363 euro
 + 25% del fisso
 al raggiungimento obiettivi



*fonte comune di Torino, dati agg. al 30/10/2008 (compensi lordi)

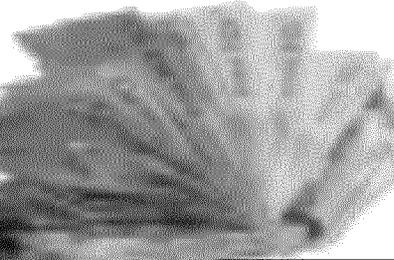
CAAT (mercato all'ingrosso)
 Presidente
 Antonio Carta
 compenso: 63.000 euro
 + 144 euro gettone di presenza



GTT
 Presidente
 Giancarlo Guiati
 compenso: 150.000 euro



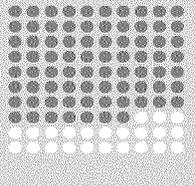
Amm. delegato
 Tommaso Panero
 compenso: 150.000 euro



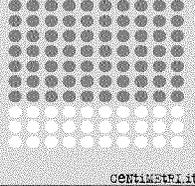
SAGAT
 Presidente
 Maurizio Montagnese
 compenso: 102.500 euro
 + 100 euro gettone presenza



SMAT
 Presidente
 Giorgio Gilli
 compenso: 77.000 euro



TRM (inceneritore)
 Amm. delegato
 Bruno Torresin
 compenso: 70.000 euro



centimetri.it

